



CIRCOLARE N.90
31 OTTOBRE 2012

RITORNA LA LIQUIDAZIONE

Il Governo ha preferito ripristinare la liquidazione per non restituirci i contributi illegittimamente prelevati dal 1° gennaio 2011.

A parità di contributi versati fino al 2010 ricevevamo, da quella data, una rata di liquidazione inferiore.

Scegliendo questa soluzione il Governo evita di pagare in un'unica soluzione quanto ci doveva e preferisce pagare una somma maggiore sulle liquidazioni, che ovviamente saranno scaglionate nel tempo perché coincideranno con il collocamento a riposo di ognuno di noi.

Grazie alla nostra iniziativa siamo riusciti a smascherare il trucco e ad evitare il danno.

Sull'argomento si trascrive il comunicato della UIL-PA.

* * * *

COLPO DI SPUGNA (MA IL VANTAGGIO ECONOMICO RESTA)

Il Governo ci ripensa e, per evitare di sborsare subito all'incirca due miliardi di euro (a tanto ammonta il danno provocato dalle norme incostituzionali emanate dal precedente esecutivo Berlusconi-Tremonti), approva in fretta un decreto legge che di fatto riporta le lancette dell'orologio indietro di un paio di anni.

Viene infatti abrogato dal 1.1.2011 l'art.12, comma 10 del dl. 78/2010 che trasformava il trattamento di fine servizio dei dipendenti delle amministrazioni statali in regime TFR, **ma con l'anomalia della permanenza della contribuzione a carico dei lavoratori del 2,5%.**

Proprio su questo aspetto la UILPA da subito ha sollevato dubbi sulla legittimità della trattenuta, ed avviato una serie di azioni giudiziarie che hanno trovato risposta definitiva nella nota sentenza della Corte Costituzionale.

Abbiamo sempre sostenuto che la peculiarità del nostro trattamento previdenziale non poteva determinare, come spesso avviene, una penalizzazione rispetto ad altre categorie di lavoratori: noi sosteniamo che l'armonizzazione dei trattamenti debba essere reale e non una pretesa di applicare, come accaduto in tema di TFS, disposizioni dell'uno o dell'altro sistema in base alla convenienza economica del momento per l'amministrazione.

La marcia indietro del Governo contiene in sé la misura dell'incapacità di questo esecutivo di dare risposte corrette alle eccezioni sollevate dai Tribunali e confermate dalla suprema Corte in tema di giustizia ed equità. Si è confermata



ancora una volta la predisposizione del Governo dei tecnici ad assumere decisioni non in base al principio di legalità **ma sulla base di mere considerazioni ragionieristiche**.

La Sentenza della Corte infatti poneva in modo lineare ed esplicito una questione di giustizia: i dipendenti pubblici non possono essere penalizzati nell'applicazione di istituti previdenziali armonizzati.

Ora si torna al trattamento di fine servizio, come se nulla fosse accaduto, sancendo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la sconfitta della politica che non riesce ad attuare da quasi venti anni i principi contenuti nella riforma previdenziale del 1995, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione.

Nel decreto legge sarebbe anche prevista l'estinzione dei processi in corso e la privazione di effetti alle sentenze già emesse, tranne quelle passate in giudicato, nonché la riliquidazione delle buonuscite percepite dai colleghi cessati dal servizio che hanno percepito una liquidazione calcolata come TFR.

In sostanza un gigantesco colpo di spugna su un'operazione nata male, su presupposti sbagliati

La domanda che ora ci poniamo è anche quella di sapere se e come i responsabili che hanno deciso di rispondere in modo superficiale alle diffide e di resistere in giudizio saranno chiamati alle proprie responsabilità.

Temiamo che, come sempre accade in questi casi, una responsabilità ripartita si traduce in nessuna responsabilità.

Riteniamo però sia importante sottolineare che la nostra azione sulla vicenda **comporterà comunque per i lavoratori un vantaggio economico** che si tradurrà, anziché nella restituzione della maggior trattenuta, in un trattamento molto più favorevole in sede di incasso della cosiddetta "liquidazione" che, calcolata come TFS, sarà molto più conveniente rispetto all'abrogato TFR.

Al riguardo pubblicheremo a breve delle tabelle comparative.